



Città di Domodossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – AMBIENTE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE – ENTRATE TRIBUTARIE

Oggetto: Emergenza COVID-19. Protocollo per l'ingresso e lo scarico dei rifiuti presso i centri di raccolta rifiuti

Richiamati il Decreto della Regione Piemonte n. 43 del 13/04/2020 e il D.P.C.M. del 10/04/2020, in riferimento al D.P.C.M. del 26/04/2020 al fine di prevenire la diffusione del virus COVID-19 e a tutela del personale addetto alla gestione del centro, si comunica quanto segue:

- **E' assolutamente vietato l'accesso a persone con febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali (febbre, tosse, difficoltà respiratorie). Il personale addetto effettuerà la misurazione della temperatura corporea;**
- **E' consentito l'accesso al CdR SOLO all'utente munito di "CARTA DEI RIFIUTI" o documento di identità valido che testimoni l'effettivo diritto di accesso al CDR;**
- **E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA E DEI GUANTI MONOUSO per accedere al CDR e DURANTE TUTTA LA PERMANENZA presso il centro di raccolta;**
- **E' CONSENTITO L'ACCESSO AL CdR A UN SOLO MEZZO ALLA VOLTA. Dovendo evitare affollamenti, il personale addetto è autorizzato a limitare l'accesso al centro, utilizzando la sbarra o il cancello di ingresso. **Gli utenti in attesa sono pertanto pregati di aspettare pazientemente il proprio turno, attendendo il benessere dell'addetto al centro, senza scendere dal proprio mezzo;****
- Scaricare autonomamente il rifiuto, rimuovendo sacchi e imballaggi utilizzati per il trasporto;
- Completato lo scarico procedere verso l'uscita, limitando il più possibile il tempo di permanenza all'interno del CDR;
- In caso di discesa dal mezzo, mantenersi comunque sempre a una distanza di **almeno 1 metro dalle altre persone;**
- **La piattaforma garantirà esclusivamente gli orari consueti di apertura, pertanto NON sarà consentito l'accesso oltre l'orario di chiusura. Eventuali mezzi già presenti in coda fuori dal CDR saranno invitati a rientrare presso i propri domicili e a tornare il giorno successivo;**
- **E' assolutamente vietato abbandonare i rifiuti fuori dal cancello;**

fatto salvo che l'apertura del centro di raccolta non costituisce di per sé autorizzazione a circolare sulla pubblica via, circostanza che resta a discrezione degli utenti stanti i controlli da parte delle Forze dell'Ordine e le sanzioni attualmente in vigore per spostamenti non giustificati da situazioni di necessità o di assoluta urgenza.

Si ringrazia per la collaborazione



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Servizi Ambientali
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it
serviziambientali@regione.piemonte.it

Classificazione 13.140.20\EMERG\1-2020A
(da citare nella risposta)

Segnatura di protocollo riportata nei
nei metadati del sistema
documentale di DoQui ACTA

Alle Prefetture Piemontesi
Alle Province Piemontesi
Alla Città Metropolitana di Torino
Ai Consorzi di rifiuti
Alle ATO rifiuti
All'ANCI Piemonte
Alle Delegazioni regionali
- ANPCI
- Lega delle Autonomie Locali
- U.N.C.E.M.
CONFSERVIZI Piemonte e Valle d'Aosta
ARPA Piemonte Direzione Generale
Arpa Dipartimenti Territoriali

Loro Indirizzi PEC

e. p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
PEC: ECI@pec.minambiente.it

Dipartimento della Protezione Civile
PEC: protezionecivile@pec.governo.it

ISS
PEC: protocollo.centrale@pec.iss.it

Oggetto: Gestione dei rifiuti nell'ambito dell'emergenza Covid-19. Attività di raccolta dei rifiuti urbani. Centri di Raccolta dei Rifiuti Urbani e Centri del Riuso. Attuazione DPCM del 3 novembre 2020.

In relazione all'emergenza in corso riguardante la diffusione del Covid-19 e delle misure di contenimento del contagio emanate – da ultimo – con il DPCM 3 novembre 2020, vista la



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Servizi Ambientali
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it
serviziambientali@regione.piemonte.it*

successiva ordinanza del Ministero della salute del 4 novembre che individua il Piemonte quale territorio caratterizzato dallo scenario di massima gravità e livello di rischio alto cui si applicano, a partire dal 6 novembre e per almeno 15 giorni, le misure di cui all'art 3 del DPCM, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito alla gestione dei centri di raccolta comunali e consortili, destinati alla raccolta di rifiuti urbani conferiti direttamente dalle utenze domestiche e/o non domestiche.

Considerato che l'art 3 del DPCM permette la mobilità dei cittadini all'interno del territorio regionale solo per motivi di lavoro, salute o per situazioni di necessità ma – diversamente da quanto accaduto nel mese di marzo - consente di continuare l'attività alla maggior parte delle imprese, si invitano i Comuni, i Consorzi pubblici in indirizzo e per loro tramite le Aziende di raccolta a mantenere attivi i centri di raccolta per il conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche e delle utenze domestiche che ne abbiano necessità.

Per effettuare lo spostamento dalla propria abitazione al centro di raccolta il cittadino dovrà (come richiesto dalla norma nazionale) dichiarare, tramite autocertificazione, di trovarsi in situazione di necessità e la relativa motivazione, eventualmente accompagnando la dichiarazione con opportuna documentazione giustificativa.

Alla luce di quanto sopra per le utenze domestiche si suggerisce di valutare modalità che consentano l'accesso ai centri di raccolta solo previa prenotazione o su appuntamento e di disporre una limitazione del numero di accessi per uno stesso utente (per esempio non più di due volte al mese).

In generale per tutte le utenze al fine di garantire condizioni di sicurezza per gli utenti e per gli operatori del centro di raccolta si raccomanda di:

- dare indicazioni all'utenza di accedere indossando la mascherina;
- attuare modalità di accesso al centro che garantiscano il rispetto delle distanze interpersonali tra utenti e addetti al centro e tra gli utenti in attesa.

In ogni caso, al fine di "alleggerire" la necessità di conferimento dei rifiuti presso i centri di raccolta soprattutto da parte delle utenze domestiche, si invitano Enti ed Aziende ad implementare forme alternative di servizio, quali la raccolta domiciliare su chiamata per rifiuti ingombranti, RAEE, ecc.

In merito ai Centri del Riuso si suggerisce invece di sospenderne l'attività, almeno fintanto che permarranno, per la nostra regione, le limitazioni indicate agli art 2 e 3 del DPCM 3 novembre 2020.

Sarà nostra cura provvedere con sollecitudine ad un aggiornamento delle indicazioni qui fornite, in base all'evolversi della situazione emergenziale e delle misure di contenimento che saranno emanate dai competenti organi nazionali o regionali.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Servizi Ambientali
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it
serviziambientali@regione.piemonte.it*

Si chiede a Confservizi Piemonte, ad ANCI Piemonte, ai Consorzi in indirizzo e ad ARPA Piemonte di dare massima diffusione della presente anche alle Aziende e a tutti gli operatori coinvolti nel servizio di raccolta e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

Dott.ssa Paola Molina

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referenti

dott. E.G. Accotto tel. 011.4324066

dott.ssa Claudia Bianco tel 011 4324587